



ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE DELLE SCIENZE NATURALI

RASSEGNA STAMPA

“L’ERUZIONE PLINIANA”

24 AGOSTO 2010

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI (NA)

L'eruzione del 79 d.C.

Pompei ripropone ai turisti rumori e voci della catastrofe

Il fenomeno riprodotto per l'anniversario del 24 agosto

PAOLO DE LUCA

POMPEI ricorda il più fatale dei suoi anniversari. Sette giorni prima delle Calende di Settembre, 1931 anni fa, ossia oggi, il Vesuvio si risvegliava dopo circa otto secoli, eruttando oltre 4 chilometri cubi di magma. Nel raggio di 18 chilometri ogni cosa cessò di esistere, seppellita da sette metri di cenere e lapilli. Era il 79 dopo Cristo. Tito era imperatore da pochi mesi. Dalla furia di un vulcano spaccatosi in due per i suoi violenti conati, sarebbe nato il monte Somma.

Plinio il giovane, testimone oculare da Miseno, c'informa nelle sue lettere a Tacito, che la tragedia cominciò all'ora serena, circa l'una del pomeriggio. E proprio oggi alle 13 nel Foro triangolare nell'orto dei fuggiaschi dell'area archeologica pompeiana ne viene riproposto un assaggio audio. "L'eruzione pliniana" (prezzo compreso nel



I RESTI DEGLI ANIMALI
Il calco di un cavallo ritrovato nella Domus dei casti amanti



IL NUCLEO FAMILIARE
Calchi di pompeiani sorpresi dalle nubi ardenti nel cosiddetto Orto dei fuggiaschi

I calchi

le cantine o nelle zone più resistenti delle proprie case. Pochi tentarono la fuga immediata. Come il sacerdote del tempio d'Iside ritrovato a pochi metri

dall'altare sacrificale, con ancora sottobraccio gran parte degli ori ed oggetti di valore ed ex voto. Come Plinio il vecchio, scienziato e ammiraglio della flotta di

Miseno che morì a Stabia, nel tentativo di salvare Rectina, moglie dell'amico Cesio Basso. O come i 280 sventurati ercolanesi, in cerca di salvezza verso il porto



della città. Furono sopraffatti dal mare grosso e la bufera. I gas e le nubi ardenti fecero il resto.

Info www.pompeisites.org

© RIPRODUZIONE FOTOGRAFATA

Il Vesuvio non diede scampo Gli effetti sonori elaborati da scienziati

biglietto d'ingresso, 11 euro. Info 081 857 5347), happening promosso dalla Soprintendenza speciale di Napoli e Pompei e dall'ex commissario Marcello Fiori, rievoca in pannelli sonori i rumori della tragedia, così come si susseguirono quel 24 agosto. Un boato seguito da esplosione, il fischio rabbioso del vento, versi di animali in fuga. E ancora, rombi di maremoti, l'incedere di una frana (quella che colpì Stabia). E dopo la natura, gli uomini: la voce di Francesca Puglisi reciterà tra i marmi del tempio dorico e il pozzo sannitico, estratti degli scritti di Amedeo Maluri, affiancata da Shaun Sweeney per la versione inglese.

Un incubo di alto impero, trascritto nei suoi frastuoni, prodotto da Claudio Salerno, presidente dell'Istituto per la diffusione delle Scienze naturali. Una garanzia per la efficacia dell'esperimento. Almeno scientifica. Basterà osservare i calchi delle tredici vittime dell'Orto dei fuggiaschi (che replicherà "L'eruzione pliniana" alle 16), per farsi un'idea del caos che si abbattè sulle vittime, che non ebbero vie di fuga tra il magma a monte e la tempesta a mare. La caratteristica forma "a pino" dell'eruzione pliniana, proiettò lapilli e pomice fino a tre chilometri d'altezza. La velocità con cui si abbatterono fu impressionante. Con le città ancora in ricostruzione, dopo il violento (e premonitore) terremoto di 17 anni prima, il 5 febbraio del 63, che squassò l'intero agro vesuviano. Molti abitanti furono ingannati proprio dal ricordo del sisma. Credendo infatti, almeno all'inizio, che si trattasse di una nuova scossa tellurica, la maggior parte dei residenti sperò di trovare rifugio nel-

Il futuro abita qui...

Roccaraso (a 25 Km.)

nel VILLAGGIO BORGO VIVO
immerso nel verde con piscina e solarium,
parco giochi e percorso naturalistico
soggiorno con lato cottura e camino,
una camera, servizio,
cantina e giardino di mq.30.

€ 67.500

dilazionabili



Abbicci
L'Immobiliare Per Concretizzare
Via Morghen, 67/a Napoli

info 24 ore su 24 rif. 05

Tel. 081.229.21.22
Tel. 339.503.39.45

visualizza le foto
www.abbicci.info

Le tappe

LA FONDAZIONE
La gens Pompeia discendeva da uno dei primi popoli italici, gli Osci. Solo dopo la metà del VII secolo a.C., un primo insediamento vi si stabilì

TRE GIORNI FATALI
L'eruzione del 79 dopo Cristo ebbe una durata di tre giorni. Seppellì tra il 24 e il 26 agosto Pompei ed Ercolano sotto sette metri di cenere e lapilli

L'OCCASIONE MANCATA
Verso la fine del '500 Domenico Fontana, alle prese con la costruzione di un canale di derivazione del Sarno, scoprì affreschi della città sepolta ma non li riconobbe

LA SCOPERTA
Fu Carlo di Borbone nel 1748 a volere la prima campagna di scavi delle città sepolte. I lavori inizialmente servirono solo al prelievo di statue e altri reperti

L'ESPERTO
Lo storico e scrittore Johann Joachim Winckelmann visitò gli scavi tra il 1758 e il 1762. Fu lui a pubblicare un primo studio sulle città sepolte

I rifiuti

Cumuli di sacchi e mobili vecchi nelle vie degli scavi



Cumuli di rifiuti

MOBILI vecchi e rifiuti gettati alla rinfusa in cestoni neri in strada. Abbandonati di notte colti di giorno senza aver cura delle norme della differenziata. Dopo i risultati positivi della raccolta "porta a porta" promossa dal Comune tra le strade di Ercolano ritorna "sacchetto selvaggio".

Preso di mira è soprattutto via IV novembre, la più frequentata dai turisti per il vicino ingresso agli scavi archeologici su corso Resina, accanto alla settecentesca villa Campolieto, fino a via Tironi di Moccia. La nuova emergenza è causata dall'incuria di numerosi residenti, che continuano a trascurare la normativa sulla raccolta differenziata. Inascoltati appelli del sindaco Vincenzo Strazzullo a rispettare l'orario di prelievo porta a porta, da 6 alle 12, e quello della frazione organica, raccolto insieme alla plastica ogni lunedì mattina (pa. de l)

© RIPRODUZIONE FOTOGRAFATA

L'anniversario | I versi degli animali impazziti, il boato del Vesuvio, poi la tempesta

Pompei, i suoni dell'eruzione

Una installazione sonora negli Scavi per ricordare il tragico evento del 79

Carlo Avvisati

POMPEI. Tre minuti di terrore. Giusto il tempo necessario alla nuvola gonfia di gas bollenti e velenosi di attraversare con stridio di morte gli stretti vicoli o gli ampi decumani di Pompei, e le grida di paura e di dolore di chi non era scappato dalla città sedici ore prima rimasero strozzate per sempre. In quella manciata di secondi, tra le sette e mezzo e le otto del mattino del 25 agosto dell'anno 79 dopo Cristo, ogni segno di vita animale e vegetale scomparve dalla città. Bruciata dai gas lanciati dal Vesuvio, sconvolta da terremoti violentissimi e ricoperta da metri e metri di lapilli e cenere: così morì Pompei, la città che fu sacra a Venere.

Ma questo è solo l'atto finale di una tragedia iniziata all'ora VI - tra mezzogiorno e le tredici - del giorno precedente, il 24 agosto, allorché tutti gli animali che stavano in città quasi impazzirono avvertendo con i loro sensi acuti quello che di lì a poco sarebbe accaduto. I loro versi, il boato del vulcano, i rumori del mare, del vento, della pioggia dei lapilli, ovvero le voci terribili di una catastrofe antica, torneranno a farsi sentire, oggi, tra le mura delle case e le strade che venti secoli addietro furono spettatori impotenti di tanta sciagura. Per testimoniare, Claudio Rodolfo Salerno, responsabile dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, ha ideato appunto l'evento speciale che si svilupperà attraverso una suggestiva installazione sonora, parte di più ampio progetto su «Archeologia e sinestesia». Ovvero un piano che consente di poter fruire del bene culturale non solo con la vista ma anche attraverso gli altri sensi.

L'iniziativa, che avrà quale scenario il Foro Triangolare e l'Orto dei Fuggiaschi, oltre a essere stata prodotta dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, è stata sostenuta dalla Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dal Commissario Delegato per l'Emergenza, Marcello Fiori. L'appuntamento è alle



Pompei Installazione sonora ricorda la tragedia

ore 13, ovvero alla fatidica «ora VI» indicata da Plinio il Giovane nelle due lettere inviate allo storico Tacito per descrivere la morte dello zio, Plinio il Vecchio, ammiraglio e comandante della flotta romana acquarterata a Miseno. Il naturalista trovò difatti la morte sulla marina di Stabiae dopo che vi era giunto per portare aiuto all'amico fraterno Pomponiano, visto che non aveva potuto raggiungere l'amica Rectina, dalla quale aveva ricevuto richiesta di soccorso. Per consentire la partecipazione anche ai visitatori che entreranno negli scavi nel pomeriggio, la performance sonoro-recitativa

sarà replicata alle ore 16, senza nessun costo aggiuntivo al prezzo del biglietto d'ingresso agli scavi.

«Non ci sono concessioni alla cinematografia a effetto - sottolinea Claudio Salerno - I suoni utilizzati per la ricostruzione della tragedia, boati, versi di animali e esplosioni del Vesuvio sono tutti originali e sono stati recuperati negli archivi del nostro Istituto oppure sono stati forniti da altri centri che effettuano studi sui vulcani». Per la prima volta i visitatori, dunque, potranno assistere ad un'opera che riproporrà l'evento catastrofico sia sotto l'aspetto narrativo sia sotto

l'immagine naturalistica, attraverso la suggestiva trascrizione dell'accaduto da parte di una telecamera sonora che penetra nella nube vulcanica, si muove nel condotto del cratere, registra e riporta le esplosioni dovute al magma incandescente che impatta con fonti d'acqua. Il programma oltre alla ricostruzione acustica dell'eruzione prevede difatti anche la lettura di brani - a cura dell'attrice Francesca Puglisi - selezionati tra quelli più interessanti presenti negli scritti dell'archeologo Amedeo Maiuri e riferiti appunto ai rinvenimenti di un gran numero di pompeiani che, nel vano tentativo di scappare alla morte, persero la vita tra l'Orto dei Fuggiaschi e il Foro Triangolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brusciano

Musica e il rito dei

Festa al via domani sera
Domenica benedizione degli obelischi

Anita Capasso

BRUSCIANO. Al via la 135esima edizione della festa dei Gigli di Brusciano. Tra musica, folclore, religiosità, carri allegorici e buoni sapori, domenica danzeranno gli obelischi in onore di sant'Antonio da Padova e dello storico capo paranza Fiore D'Amato, morto nei mesi scorsi per un infarto, dopo aver subito il furto dell'auto. Ai nastri di partenza saranno i gigli Parulano, Passo Veloce, Croce, Gioventù e Ortolano. La città festeggia, ma non dimentica gli elementi tipicamente religiosi che hanno dato origine alla kermesse rispettando il gemellaggio stretto con la basilica di Sant'Antonio da Padova e il rettore padre Enzo Poiana, che benedirà l'evento.

Fitto il calendario degli eventi. Si parte domani con la messa solenne celebrata in piazza XI Settembre con autorità civili, religiose e militari oltre ai comitati gigli. Per l'occasione, per non far disperdere il ricco patrimonio storico e culturale che ha generato la manifestazione, si farà riferimento al famoso miracolo ottenuto nel 1875 da una popolana, zi Cecca De Falco, per la guarigione del figlio morente. Un miracolo che in segno di ringraziamento ha dato vita in città oltre un secolo fa ad un evento che si è ritagliato uno spazio dignitoso nelle manifestazioni più seguite della provincia. Centinaia anche le persone che verranno dall'estero, soprattutto Stati Uniti e Canada

Casamicciola

Demolizioni, Comune inadempiente il Tar chiede un commissario

L'assessore ha nominato il dirigente del Genio Civile di Napoli De Micco

Alfredo Leo

CASAMICCIOLA TERME. Sarà il dirigente del Genio Civile di Napoli, l'architetto Gabriella De Micco - nominata dall'assessore ai Lavori Pubblici Edoardo Cosenza per incarico del Tribunale Amministrativo Regionale, commissario ad acta - a disporre, in sostituzione del Comune inadempiente a disporre gli abbattimenti. La demolizione riguarda diverse opere abusive, realizzate tra il mese di novembre ed il mese di dicembre del

1994, tra le quali, in particolare, un fabbricato baraccale di circa 80-100 metri quadrati, dichiarate non condonabili.

Il dirigente della Regione dovrà ottemperare all'ordinanza cautelare che il Tar ha emesso lo scorso 10 giugno al fine di dare esecuzione ad una precedente sentenza dello stesso Tribunale, depositata a gennaio del 2009. Al capo del Genio Civile, il Tribunale ha assegnato 60 giorni di tem-

Il caso

Tre le ordinanze di abbattimento rimaste in essere

po per espletare l'incarico per il quale i giudici di piazza Municipio hanno fissato anche il compenso (750 euro) da porre a carico del bilancio del Comune, guidato dal 2007 dal sindaco Vincenzo D'Ambrosio.

Si è arrivati alla nomina del commissario ad acta in quanto l'Amministrazione comunale, malgrado avesse emesso ben tre ordinanze di demolizione delle opere abusive, di cui una nel 1995, la seconda nel 1996 e la terza nel 2007, e malgrado due verdetti sanzionatori del Tar, è rimasta illegittimamente inerte anche dopo specifica diffida formale di alcuni privati cittadini, senza portare, cioè, mai ad esecuzione i provvedimenti amministrativi e giurisdizionali di abbattimento.

In breve

CAIVANO

Tentato furto, tre arresti

In via Donizetti, i carabinieri della locale tenenza hanno arrestato bassolino francesco, 20 anni, residente ad Afragola in via salicelle già noto alle ffoo, attualmente sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla pg per il reato di furto, bassolino tommaso, 26 anni, residente ad Afragola, incensurato e tagliaferri andrea, 19 anni, residente ad Afragola in via salicelle, già noto alle ffoo. I predetti sono stati sorpresi mentre tentavano di introdursi forzando una finestra nell'abitazione di un 62enne di via puccini. gli arrestati sono in attesa di rito direttissimo.

rappresentanti dei due enti Maria Carmen Matarazzo e Marcella Continanza e vedrà la partecipazione anche della docente di storia e filosofia Francesca Paola Celotto.

PALMA CAMPANIA

Rapina ciclomotore: in carcere

Rapina ai danni di un 20enne originario di San Gennaro vesuviano il quale con la minaccia di una pistola e davanti al suo negozio di detersivi è stato rapinato da uno sconosciuto del ciclomotore. Durante indagini per la identificazione del fuggitivo l'uomo è stato riconosciuto dalla vittima nel sistema informatico weblase: Antonio Cutolo, 40 anni, già noto alle forze dell'ordine è stato poco dopo individuato per le vie del centro e preso dopo un breve inseguimento.

PORCI

Il caso Una donna Offre anelli per evitare l

AVERSA. «Se non sequestrati l'autovettura vi do tre anelli d'oro»: questa proposta, rivolta ai carabinieri nel corso di un normale controllo, costata il carcere ad una pregiudicata napoletana che ha tentato di corrompere i militari per evitare il sequestro della macchina di un amico in compagnia del quale era stata fermata. A finire in manette Rosa Giacchetta, 33 anni, di Casoria, già nota al forze dell'ordine per una serie di reati tra cui rissa e porto e detenzione di armi.

Nella tarda serata di domenica, in via Gramsci, è un posto di blocco nei pressi dell'ospedale San Giuseppe Moscati, i militari del nucleo territoriale di Aversa agli ordini del colonnello Francesco Marra, intimati l'alt per un controllo ad un Fiat Punto. Alla guida c'è N.V., 53 anni, nato a Nap

POMPEI

L'INSTALLAZIONE PER RICORDARE L'ERUZIONE PLINIANA DEL 79

La distruzione rivive nei suoni

di Caterina Piscitelli

POMPEI. Sono stati i turisti i protagonisti assoluti de "L'eruzione pliniana", la ricostruzione sonora della nota eruzione del 79 d.c. che si è svolta ieri a Pompei presso il Foro Triangolare e l'Orto dei Fugiaschi alle ore 13, proprio l'orario in cui il 24 agosto di circa 2000 anni fa, dal Vesuvio una nube di gas e pomici si proiettò in alto, oscurando il cielo e precedendo una pioggia di lapilli che durò fino al giorno dopo. Da un'idea del professore Claudio Rodolfo Salerno dell'Istituto per la diffusione delle Scienze Naturali, promossa dalla Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dall'ex Commissario Delegato per l'Emergenza, Marcello Fiori, nell'ambito del programma "PompeiViva", l'installazione ha voluto ricordare quell'evento e riportare in vita, attraverso i suoni, la catastrofe. L'eruzione che sep-

pellì le antiche città di Pompei, Ercolano e Stabia e costrinse i cittadini a scappare dalle loro case senza altra via di fuga che il mare.

«Il progetto - spiega - rientra in un programma sperimentale di fruizione archeologica nuovo ed innovativo, uno studio di archeologia e antropologia sonora, che si propone di arricchire la conoscenza attraverso il racconto di suoni naturali che rispondono il più possibile a cose realmente accadute. Per "L'eruzione pliniana" ci siamo proposti di richiamare l'attenzione soprattutto sulle caratteristiche sonore dell'eruzione del Vesuvio ricordando allo stesso tempo l'avvenimento catastrofico, il tutto affidato a riproduzioni di cose naturali escludendo le voci umane».

Racconti scritti dell'archeologo Amedeo Maiuri, interpretati dalla voce dell'attrice Francesca Puglisi, hanno accompagnato le ri-

produzioni sonore del boato del vulcano, la tempesta di lapilli, il rumore delle onde del mare e del vento, i versi degli animali. La traduzione inglese dei testi, testimonianza di una dimensione storica lontana ma affascinante, hanno incuriosito i numerosi turisti stranieri che hanno arricchito la loro visita attraverso due originali performance.

I dati statistici di visite confermano ancora una volta il fascino e la curiosità che destano i siti archeologici italiani per eccellenza, contando al 23 agosto circa 250mila visite, quasi 40mila in meno rispetto all'anno scorso nello stesso mese ad una settimana dalla fine.

...

POMPEI. SI RIEVOCA L'ERUZIONE PLINIANA

Categoria: Avvenimenti

Data: 23/08/2010



Pompei rievoca l'eruzione del 79 d. C. con una suggestiva opera sonora presso il Foro triangolare e l'orto dei Fuggiaschi. Appuntamento il 24 agosto alle ore 13,00, con replica alle ore 16,00.

Il boato del vulcano, la tempesta, il mare, il vento, i versi degli animali: i rumori dell'eruzione tornano negli scavi di Pompei per ricordare l'eruzione del 24 agosto del 79 d.C, i visitatori sono invitati a 'L'eruzione pliniana', un evento speciale con una suggestiva installazione sonora.

L'appuntamento è per domani 24 agosto presso il Foro triangolare e l'Orto dei fuggiaschi alle ore 13.00 precise, proprio l'orario in cui duemila anni fa dal Vesuvio una nube di gas e pomice si proiettò in alto, oscurando il cielo e precedendo una pioggia di lapilli che durò fino al giorno dopo. I Pompeiani si protessero nelle case o provarono a scappare, camminando sul letto di pomice alto più di 2 m. Alle 7.30 del 25 agosto, gas tossici e cenere ardente si abbattono sulla città, rendendo vano ogni tentativo di fuga, come testimoniano i calchi dell'Orto dei Fuggiaschi, uno degli scenari dell'evento.

La performance, (replica alle ore 16.00 dello stesso 24 agosto, nessun costo aggiuntivo al prezzo del biglietto) è promossa dalla Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dall'ex Commissario Delegato per l'Emergenza, Marcello Fiori, nell'ambito del programma PompeiViva, ed è prodotta dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Per la prima volta i visitatori potranno assistere ad un'opera sonora che riproporrà l'evento catastrofico sia sotto l'aspetto naturalistico, con una suggestiva 'trascrizione' dell'accaduto, che narrativo.

In programma infatti anche la lettura di brani estratti dagli scritti dell'archeologo Amedeo Maiuri e letti dall'attrice Francesca Puglisi. L'ideazione de 'L'eruzione pliniana' è di Claudio Rodolfo Salerno. (Fonte foto: Rete Internet)

Autore: C.S.

<http://www.ansa.it/>

[ANSA.it](#) > [Regioni](#) > [Campania](#) > News

Scavi Pompei: eruzione pliniana, domani opera sonora

Per la rievocazione della catastrofe del 79 dopo Cristo

23 agosto, 13:39

(ANSA) - NAPOLI, 23 AGO - I rumori dell'eruzione tornano domani negli scavi di Pompei per ricordare l'eruzione del 24 agosto del 79 dopo Cristo.

I visitatori, infatti, sono invitati a 'L'eruzione pliniana', evento anche con installazione sonora. L'appuntamento e' nel Foro triangolare e l'Orto dei fuggiaschi alle ore 13 precise, proprio l'orario in cui duemila anni fa dal Vesuvio una nube di gas e pomici si proietto' in alto, oscurando il cielo e precedendo una pioggia di lapilli che duro' fino al giorno dopo.(ANSA).

I suoni dell'eruzione La magia di Pompei



Uno scorcio degli scavi di Pompei

Scavi: l'iniziativa promossa dalla Soprintendenza rientra nell'ambito di "Pompei Viva"

Rivissuta l'eruzione del 79 d.C. Suggestiva simulazione di suoni

FILOMENA SALE

Pompei. Il boato del Vesuvio, il rumore del vento, i lamenti degli animali hanno riportato la memoria dei visitatori al 24 agosto del 79 d.C. Si è voluto ricordare così, agli scavi di Pompei, l'eruzione del Vesuvio a duemila anni di distanza. Tanti i turisti che hanno affollato il Foro triangolare e l'Orto dei fuggiaschi per due simulazioni: una alle tredici, l'altra alle sedici. Stranieri, arrivati da ogni parte del mondo, ma anche tanti italiani. Gente anche del posto che ha voluto ricordare così lo storico evento dell'eruzione del Vesuvio. L'iniziativa è stata promossa dalla Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei e dall'ex commissario delegato per l'emergenza, Marcello Fiori, nell'ambito del programma "Pompei Viva", ed è stata prodotta dall'Istituto per la diffusione delle scienze naturali. Per la prima volta i visitatori hanno potuto assistere ad un'opera sonora che ha riproposto l'evento catastrofico sia sotto l'aspetto naturalistico, con una suggestiva "trascrizione" dell'accaduto, che narrativo. A rendere ancora più suggestivo il "ricordo sonoro" dell'evento ci hanno pensato le parole dei brani estratti dagli scritti dell'archeologo Amedeo Maiuri e letti dall'attrice Francesca Puglisi.

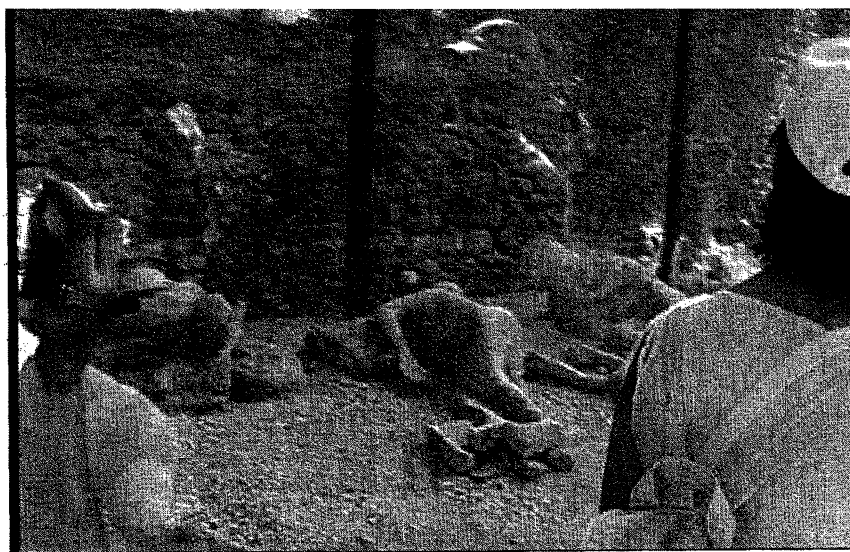
E la scelta dell'orario dello "spettacolo sonoro" non è stato un caso.

Le tredici sono infatti l'orario esatto in cui duemila anni fa dal Vesuvio la nube di gas e pomici si proiettò in alto, oscurando il cielo e precedendo una pioggia di lapilli che durò fino al giorno dopo. Uno spettacolo che ha attri-

to tanti turisti. Insomma alto gradimento anche per questa iniziativa di Pompei Viva, così come per le altre. Nelle scorse settimane si è registrato il tutto esaurito al cantiere-evento dei Casti Amanti e alla domus di Giulio Polibio, dove turisti italiani e

stranieri sono stati accolti dall'ologramma di Giulio Polibio, che li ha accompagnati nella prima visita multisensoriale di una domus pompeiana. Successo anche per Pompei-bike.

segreteria@metropolisweb.it
©riproduzione riservata



24 agosto

Dal Vesuvio la nube di gas e pomici si proiettò in alto oscurando il cielo. Ci fu una pioggia di lapilli che durò un intero giorno

25 agosto

Alle 7.30 gas tossici e cenere ardente si abbattono sulla città rendendo vano ogni tentativo di fuga

Ma i turisti fanno polemica "Nessuna pubblicità"

Pompei. Il boato del Vesuvio, il rumore del vento, i lamenti degli animali hanno riportato la memoria dei visitatori al 24 agosto del 79 d.C. Si è voluto ricordare così, agli scavi di Pompei, l'eruzione del Vesuvio a duemila anni di distanza. Tanti i turisti che hanno affollato il Foro triangolare e l'Orto dei fuggiaschi per due simulazioni: una alle tredici, l'altra alle sedici. Stranieri, arrivati da ogni parte del mondo, ma anche tanti italiani. Gente anche del posto che ha voluto ricordare così lo storico evento dell'eruzione del Vesuvio.

"Evento lodevole, ma poco pubblicizzato"



Pompei. Più suggestivo del solito guardare i calchi dell'orto dei fuggiaschi, testimonianza di chi provò invano a fuggire. "Ho trovato un forte brivido, ascoltare questi suoni e guardare i calchi è suggestivo - ci ha detto una turista, Maria Rosaria D'Apice, che è arrivata a Pompei da Marano - ho sentito al telegiornale che ci sarebbe stato questo evento ed eccomi qui. Non potevo mancare". I turisti, dunque, hanno apprezzato, ma non sono mancati i suggerimenti per altre eventuali edizioni. "Se l'evento fosse stato maggiormente pubblicizzato ci sarebbe stata ancora più gente - ha detto un'altra turista - magari molte persone che vivono qui intorno non sapevano neanche dell'evento". I visitatori comunque non sono mancati né alla riproduzione sonora delle tredici, né a quella delle sedici. Centinaia di turisti, arrivati da

ogni dove. Tra i visitatori anche qualche "vecchio" dipendente. È il caso di Giovanni Villano. Per vent'anni è stato custode agli scavi. Ieri ha voluto esserci. "Non potevo mancare - ha detto - è un'iniziativa meravigliosa. Credo però che sarebbe stato tutto ancora più bello con uno schermo. Vedere, oltre che sentire, avrebbe dato ancora di più il senso della portata dell'evento. Le fasi dell'eruzione avrebbero fatto capire di più ai visitatori cosa accade quel tragico ventiquattro agosto".

segreteria@metropolisweb.it
©riproduzione riservata

“

POMPEI

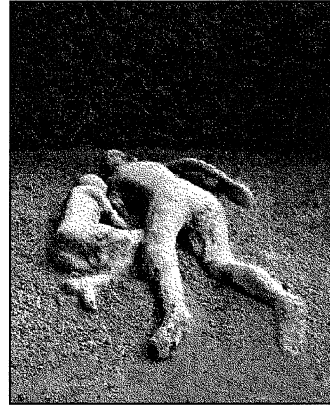
La rievocazione sonora dell'eruzione del '79 d. C. nel Foro Triangolare degli Scavi

In centinaia per i rumori del vulcano

POMPEI (Mario Cardone) - Diverse centinaia di persone hanno assistito ieri alle ore 13 nel Foro Triangolare degli scavi archeologici di Pompei alla rievocazione dell'immane tragedia dell'eruzione del Vesuvio che quasi duemila anni fa (79 d.c.) ha seppellito Pompei sotto una coltre di pietra pomice e di cenere, alta diversi metri, preservandone, nello stesso tempo, intatta nei secoli la struttura urbana. Una condizione eccezionale che ha costituito un perenne presidio della memoria dell'evento e della conoscenza della cultura alle generazioni future. Le persone presenti si sono emozionate nell'ascoltare i suoni che hanno riprodotto dal vivo le varie fasi dell'eruzione: il

L'evento arricchito dalla lettura di brani scientifici di Amedeo Maiuri

boato del vulcano, la tempesta, il mare, il vento, i versi degli animali. Prima il frastuono provocato dall'eruzione, seguito dal silenzio assoluto della morte. La direzione (Sanp) degli scavi archeologici di Pompei ha replicato quest'anno (migliorandola) la lodevole iniziativa commemorativa avviata l'anno precedente. Dando così inizio ad una tradizione civile che riguarda la



cultura ma anche la necessità di tutelarsi dal rischio Vesuvio. Dopo la diffusione del sonoro ideato e prodotto dall'Istituto per la diffusione delle scienze naturali di **Claudio**

L'organizzazione affidata all'istituto per la diffusione delle scienze naturali

Salerno sono stati recitati, in italiano ed in inglese, alcuni brani che descrivono l'eruzione pliniana ed il ritrovamento delle tracce di resti umani nel corso di operazioni di scavo da cui sono stati ricavati con un ingegnoso sistema i calchi esposti negli scavi. I brani letti sono estratti di relazioni scientifiche redatti dal famoso soprintendente archeologico Amedeo Maiuri.
